



CITTÀ DI CAPRANICA

(Provincia di Viterbo)

PROGETTO SERVIZIO CIVILE

“PRENDIAMOCI PER MANO E ALLARGHIAMO I NOSTRI ORIZZONTI 2021”

RUP: Dottoressa Giulia Simonetti

Tel. 0761/667911

Mail: gsimonetti@comune.capranica.vt.it

Settore ed area di intervento

Settore:

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento:

- 01 - Animazione culturale verso i minori
- 02- Animazione culturale verso giovani
- 03 - Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri
- 06 - Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico e all'analfabetismo di ritorno
- 07 - Attività di tutoraggio scolastico
- 09 - Attività interculturali

Contesto

Popolazione residente dal 1 gennaio 2019 6455 abitanti di cui 3139 maschi e 3316 femmine. Di 6455 abitanti 736 (333 maschi e 403 femmine) sono stranieri. La popolazione residente che frequenta la scuola superiore primaria e secondaria è pari a 450 persone di cui 53 (pari al 11,11% della popolazione in età scolastica) sono straniere.

Nel territorio comunale è presente un istituto comprensivo ed una biblioteca comunale i cui operatori collaboreranno attivamente con i volontari di servizio civile specialmente per quanto riguarda i laboratori linguistici e di lettura.



CITTÀ DI CAPRANICA

(Provincia di Viterbo)

Ad oggi le attività della biblioteca prevede la ordinaria attività di acquisizione del materiale documentario, prestito bibliotecario informatizzato, interbibliotecario, reference, ricerche bibliografiche e informazioni librarie anche attraverso internet, servizio fotocopie e internet point con postazioni internet al pubblico.

Le maggiori criticità insite in questo territorio possono essere individuate in:

Famiglie multiproblematiche con carenze nelle capacità e funzioni genitoriali

Insuccessi scolastici e disaffezione verso la scuola;

Smarrimento nella fase di passaggio dalla scuola media a quella superiore

Scarsa fiducia nelle proprie abilità (a causa dei ripetuti fallimenti scolastici)

Difficoltà di apprendimento dei minori con qualche fragilità (disabili, BES, DSA, stranieri etc) con fenomeni di emarginazione

Povertà culturale ed economica della famiglia (assenza di sostegno e scarse aspettative verso l'istruzione

In base a queste criticità rilevate e i dati nazionali sulla povertà educativa che rendono necessaria un'azione di sistema che parta dal basso e che attui delle azioni preventive oltre che risolutive evitando così di raggiungere situazioni di emergenza gli enti proponenti hanno deciso di mettere in campo le seguenti attività:

Laboratorio di aiuto compiti pomeridiani

Laboratori di approfondimento linguistico per i minori stranieri

Sostegno all'apprendimento e all'autonomia dei ragazzi disabili, DSA e BES

Realizzazione di momenti ludici e aggregativi anche in estate

Apertura del Social Point: un "luogo" fisico dove poter chiedere e ricevere informazioni e dove poter stare insieme condividendo "cultura", soprattutto a favore di quelle famiglie ad alta vulnerabilità sociale. Uno spazio di incontro dove mettere in atto progetti di inclusione sociale anche in sinergia con le associazioni culturali e di volontariato del territorio

Istituzione della figura del compagno adulto

Seminari e incontri educativi per genitori, docenti e tutti coloro che in qualche modo interagiscono con i ragazzi



CITTÀ DI CAPRANICA

(Provincia di Viterbo)

Realizzazione di incontri di orientamento per gli studenti frequentanti la terza media e che si trovano a dover scegliere l'istituto superiore

Obiettivi generali

L'analisi del contesto presentata evidenzia come il fenomeno della dispersione scolastica non riguardi esclusivamente quello che accade sui banchi di scuola, ma comprenda in sé una serie di fattori, tutti concatenati, che interessano anche la sfera familiare e sociale dei ragazzi. Si tratta, infatti, di un fenomeno multidimensionale, generato da molteplici cause concomitanti.

L'ambizione sottostante il progetto è quella di creare una rete di sostegno alle famiglie, un anello di congiunzione con i servizi già esistenti, in modo da creare sinergie tra compiti istituzionali già assegnati agli operatori con quelli da assegnare ai volontari di servizio civile per favorire occasioni di partecipazione attiva della famiglia nelle attività socio-aggregative, favorire l'aiuto reciproco e rispondere ai bisogni educativi.

Con il presente progetto si vuole trasmettere il messaggio che la scuola è un luogo di crescita e accoglienza, dove sviluppare la propria individualità, e non una causa di frustrazione e abbandono del proprio percorso formativo. L'innovazione del progetto consiste nel coinvolgere anche il contesto familiare, educativo dei giovani e l'intera comunità allargata, al fine di creare una rete collaborativa ed efficace nella lotta alla dispersione-

In particolar modo con il progetto si vuol rispondere ad una serie di criticità emerse dall'analisi effettuata sul territorio di riferimento che necessitano di una particolare attenzione e di una specifica programmazione. Nella tabella seguente vengono riportate le criticità rilevate nei comuni promotori e gli obiettivi specifici del progetto con i relativi indicatori di risultato.

Obiettivi specifici

1. Prevenire e arginare il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico, migliorando la qualità dell'apprendimento (sostegno allo studio, orientamento e motivazione) e favorendo l'inclusione socio-culturale dei ragazzi emarginati e stranieri (attività ludiche e aggregative)
2. Facilitare la frequenza scolastica e l'apprendimento, migliorare i rapporti con i coetanei, favorire l'integrazione dei minori ed il loro benessere, facendo conoscere ai minori anche le opportunità offerte dal servizio civile, stimolandoli alla riflessione sull'accoglienza, sul rispetto degli altri, sul valore della pace e delle regole, sulla coscienza civica, imparando a condividere le varie esperienze di studio e gioco, ma anche di impegno sociale



CITTÀ DI CAPRANICA

(Provincia di Viterbo)

2. Promozione dell'integrazione dei giovani più emarginati e dei ragazzi stranieri, attraverso la previsione di momenti aggregativi
3. Realizzare interventi e attività di cura e di assistenza di minori, in prospettiva di sistema, che unisca esigenze primarie legate alla crescita e alla dimensione educativa e ludica dei destinatari
4. Rafforzamento dell'autostima e dell'autoefficacia dei ragazzi, attraverso creazione di laboratori ludico/artistici finalizzati allo sviluppo e alla valorizzazione della loro individualità all'interno del gruppo
5. Superamento delle criticità tipiche del passaggio dal ciclo di studi inferiore a quello superiore, attraverso la realizzazione di un percorso di orientamento e/o ri-orientamento scolastico
6. Promuovere il benessere degli adolescenti, attraverso il sostegno alla genitorialità e il miglioramento del dialogo tra genitori e figli
7. Potenziamento del ruolo educativo dei genitori e della collaborazione fra le agenzie educative del territorio
8. Costruire un sistema di norme e regole condiviso con le famiglie sostenendo l'importanza dell'impegno per il raggiungimento di obiettivi comuni anche nell'espressione dei propri bisogni

Attività

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti le attività del progetto si articoleranno in due linee principali complementari tra loro: la prima avrà come obiettivo fondamentale il recupero scolastico, l'orientamento e il potenziamento delle abilità di base dei destinatari, colmando, quindi, le loro lacune cognitive; la seconda, invece, andrà a operare sulla loro sfera affettiva, dunque sulla motivazione dei ragazzi nei confronti dello studio, sulla fiducia nella scuola e, soprattutto, sulla fiducia in sé stessi e nella relazione con gli altri, siano questi i loro pari o gli adulti. Per questo motivo saranno proposte attività sia di studio sia di aggregazione e creatività.

Per la prima linea progettuale sono previste le seguenti attività:

laboratorio di aiuto compiti pomeridiani accessibili a tutti con particolare attenzione ai bambini/ragazzi disabili con disturbi specifici dell'apprendimento o provenienti dalle famiglie più disagiate. Come precedentemente descritto la povertà educativa dipende anche dalla povertà materiale, principalmente a causa dell'impossibilità di usufruire di determinati beni e servizi (ripetizioni, insegnanti privati, doposcuola a pagamento, ecc.).



CITTÀ DI CAPRANICA

(Provincia di Viterbo)

L'attività che verrà realizzata in questi laboratori consiste nell'offerta di un servizio di sostegno scolastico volto a migliorare il rendimento di studio e, quindi, ridurre gli insuccessi dei destinatari del progetto. I ragazzi verranno affiancati nello svolgimento dei compiti assegnati per casa e saranno colmate le lacune cognitive nelle materie che risultano insufficienti. Tali percorsi di recupero e sostegno scolastico si svolgeranno di pomeriggio. Le lezioni si svolgeranno in piccoli gruppi omogenei (composti da massimo 8 partecipanti), salvo casi eccezionali in cui sia richiesto un percorso individuale (per singolo allievo); saranno elaborati dei veri e propri programmi di studio che sintetizzano quelle che sono le conoscenze previste dai programmi curriculari scolastici, in modo da garantire ai ragazzi la possibilità di riprendere con buon esito il percorso scolastico nell'istituto frequentato.

Per comprendere meglio le capacità di apprendimento di ogni ragazzo durante i percorsi saranno affrontati anche argomenti trasversali su temi quali:

- la motivazione personale al successo scolastico;
- il rafforzamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie risorse;
- l'organizzazione oraria delle proprie attività di studio e di svago.

Laboratori di approfondimento linguistico al fine di migliorare la loro capacità di espressione e comprensione per gli studenti stranieri che presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Le attività di questi laboratori saranno rivolte a tutti i bambini stranieri delle scuole dei comuni coinvolti e saranno finalizzate all'approfondimento e laddove necessario all'insegnamento della lingua italiana per dar modo di essere più presenti e attivi durante le lezioni curriculari. Tali laboratori similmente a quelli di aiuto compiti verranno svolti nel pomeriggio e i partecipanti saranno divisi in piccoli gruppi in base alla loro conoscenza della lingua italiana. In questa fase avrà un ruolo fondamentale "La Caravella" editrice, partner di progetto che farà degli incontri di lettura tarati sulle esigenze dei ragazzi e sulle loro conoscenze.

Sostegno all'apprendimento e all'autonomia dei ragazzi disabili, DSA e BES: i volontari del servizio civile andranno a svolgere un'attività di tutoraggio degli alunni disabili favorendo in questo modo lo sviluppo dell'autonomia, l'apprendimento e la socializzazione, l'osservazione dei comportamenti dei ragazzi da parte dei volontari andrà a fornire ulteriori strumenti di valutazione sia ai docenti che alle famiglie e permetterà di programmare e realizzare percorsi aggiuntivi ed integrativi rispetto a quelli attuati dagli insegnanti costituiti da laboratori finalizzati a fornire particolari strumenti di apprendimento.

Apertura del Social Point: Il social point sarà un "luogo" fisico dove poter chiedere e ricevere informazioni e dove poter stare insieme condividendo "cultura", soprattutto a favore di quelle



CITTÀ DI CAPRANICA

(Provincia di Viterbo)

famiglie ad alta vulnerabilità sociale. Uno spazio di incontro dove mettere in atto progetti di inclusione sociale anche in sinergia con le associazioni culturali e di volontariato del territorio.

Il social point avrà quindi 2 funzioni:

Informativa e di orientamento: offrire ad ogni cittadino, o a chi per esso, informazioni su servizi quali mensa, trasporto, libri, asilo nido, informazioni sul trasporto pubblico locale

Di formazione e di incontro proponendo e sostenendo il volontariato civile comunale, attraverso incontri di sensibilizzazione con i giovani proponendo loro modalità di aiuto tipo “buon vicinato” e di “sostegno amicale”.

Sportello orientamento. Le attività inerenti questo obiettivo sono rivolte essenzialmente ai ragazzi delle terze medie e del primo superiore dei comuni coinvolti e sono finalizzate a guidare il ragazzo alla miglior scelta formativa per lui, sia per quanto riguarda il percorso scolastico del momento (attività di ri-orientamento) sia relativamente al grado di istruzione successivo. Le attività di supporto consistono nel consentire al ragazzo di conoscersi meglio; nell'aiutarlo a raccogliere tutte le informazioni utili sulle offerte formative di suo interesse; nell'analizzare con lui tutte le possibili alternative. I volontari del servizio civile saranno disponibili presso la sede dei comuni per almeno 4 ore al mese per svolgere tale servizio.

Realizzazione di momenti ludici e aggregativi. La realizzazione di momenti ludici e aggregativi all'interno del progetto è determinata da una duplice necessità: da un lato, rimotivare i ragazzi allo studio, rendendoli autonomi nello svolgimento delle consegne scolastiche, significa lavorare sulla loro autostima, rafforzando il senso di autoefficacia di ognuno, la sicurezza in sé e lasciando libero lo sviluppo della loro capacità espressiva e, quindi, della loro individualità. Dall'altro lato, invece, considerando che la dispersione scolastica è il sintomo di un più generale disagio giovanile ed emarginazione, è fondamentale favorire le occasioni di inclusione e integrazione sociale, costruendo attività aggregative, di confronto e socializzazione. Si è ritenuto, quindi, che la realizzazione dei laboratori artistici fosse la soluzione ottimale per coniugare entrambe le esigenze. In particolare, tali laboratori verranno definiti sulla base delle inclinazioni e delle preferenze dei ragazzi, potendo, quindi, svolgersi attività di pittura, disegno, scultura, teatro, scrittura, riciclo, ecc., compatibilmente con le risorse umane ed economiche disponibili in ogni sede. I laboratori termineranno con una giornata conclusiva presso i punti “Informagiovani” della rete Informagiovani 8+ presenti in ogni comune al fine di esporne i risultati e spiegare gli obiettivi educativi che si sono raggiunti (sviluppo delle capacità artistiche, espressive e sociali dei ragazzi, potenziamento delle life skills, accrescimento dell'autostima)

Istituzione della figura del compagno adulto: una figura in grado di sostenere una persona “fragile” nello svolgimento di compiti di vita quotidiana, promuovendone l'empowerment, con l'intento di



CITTÀ DI CAPRANICA

(Provincia di Viterbo)

sostenere e incoraggiare un processo di crescita e assunzione di responsabilità, proponendo soluzioni organizzative.

Le attività svolte nell'ambito di questa linea saranno:

- accompagnamento a centri di terapia, servizi sanitari o punti di interesse sociale (palestra, biblioteca comunale) o personali, anche attraverso la stimolazione all'utilizzo dei mezzi di trasporto urbano.
- partecipare ad occasioni di socializzazione
- facilitazione nel disbrigo di pratiche burocratiche
- organizzazione delle attività di vita quotidiana: responsabilizzandole nel mantenimento degli impegni presi; nel rispettare gli appuntamenti; nella pianificazione stessa delle necessità quotidiane

Seminari e incontri educativi per genitori, docenti e tutti coloro che in qualche modo interagiscono con i ragazzi. Per una buona riuscita del progetto di fondamentale importanza risulta essere il supporto alla famiglia e ai docenti e a tutti gli attori della comunità educante attraverso incontri di gruppo, in cui ciascun partecipante possa essere da sostegno per gli altri, in uno scambio di opinioni ed esperienze. L'attuazione di tali seminari/incontri sul tema dell'educazione risponde all'obiettivo di sensibilizzare questi soggetti al problema e mettere a punto una rete di collaborazione per lo scambio di buone prassi, approcci didattici nei confronti di giovani in difficoltà, strumenti e metodologie di recupero e prevenzione.